

BANDO 2018 – progetti di SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: CASA SANTA CHIARA SOC. COOP. SOCIALE - ONLUS

CO-PROGETTANTE (EVENTUALE):

TITOLO PROGETTO: CONDIVISIONE E SERVIZIO NEI GRUPPI FAMIGLIA PER PERSONE CON DISABILITA' INTELLETTIVA

SEDE DI ATTUAZIONE PROGETTO:

Gruppo Nazario Sauro – Via Nazario Sauro 38, Bologna

Gruppo Saragozza – Via Saragozza 112, Bologna

Gruppo Villaggio della Speranza Via Don Giulio Salmi 41-Bologna

Gruppo Chicco – Via Tosarelli 147/149, Villanova di Castenaso (BO)

Comunità Prunaro Via della Liberazione 2 – Budrio (BO)

Numero dei giovani da impegnare nel progetto: 15

di cui:

- 4 nel Gruppo di N. Sauro
- 3 nel gruppo di Saragozza
- 2 nel gruppo del Villaggio della Speranza
- 4 nel Gruppo Chicco
- 2 nella Comunità Prunaro

Eventuali posti riservati a giovani sotto protezione internazionale o umanitaria:

Numero ore di servizio settimanali o monte ore: 1400 ore in un anno

Giorni di servizio a settimana dei giovani previsti dal progetto : 5

Durata complessiva del progetto in mesi: 12

COMPENSO MENSILE: 433,80 euro al mese

DATA E ORARIO SELEZIONI (periodo presunto): META' OTTOBRE – NELLE GIORNATE DAL LUNEDI' AL VENERDI' IN ORARI POMERIDIANI

SEDE DI SVOLGIMENTO SELEZIONI: VIA NAZARIO SAURO, 38

DATA PRESUNTA DI AVVIO DEL PROGETTO (da novembre/dicembre 2018 in avanti, considerata una partenza al mese): DICEMBRE

REFERENTE PER INFORMAZIONI:

Nome: SIMONA MARTINO (ricevimento dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 14,30 previo appuntamento)

Telefono: 3296019028 - 051236226

Mail: simona@casasantachiara.it

SEDE E ORARI PER CONSEGNA DOMANDA: VIA DE' MATTUIANI, 1 - 40124 BOLOGNA; dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 15,30

PEC: casasantachiara@pec.confcooperative.it

SITO WEB : WWW.CASASANTACHIARA.IT

SETTORE: ASSISTENZA

AREA DI INTERVENTO: DISABILI

SINTESI DEL PROGETTO:

Con l'aiuto del volontario in servizio civile si vorrebbe migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità psicofisica accolte nei gruppi famiglia di Casa Santa Chiara, cercando di ampliare la loro sfera relazionale, migliorare le loro autonomie e capacità e aumentare le loro esperienze di integrazione sociale. Il volontario in servizio civile consentirà, infatti, una maggiore attenzione, presenza, sostegno, affiancamento e accompagnamento ai bisogni primari di cura e assistenza delle persone disabili, ai loro bisogni di integrazione e coinvolgimento nel contesto sociale che li circonda, al loro bisogno di sentirsi accolti, accettati e valorizzati nelle loro potenzialità. La presenza dei volontari ci permetterà, quindi, una maggiore personalizzazione degli interventi educativo-riabilitativi e di socializzazione rivolti alle persone disabili che vivono nei gruppi famiglia di Casa Santa Chiara sede del progetto del SCN.

Il progetto di servizio civile, inoltre, vuole offrire ai giovani in servizio civile un'occasione per sviluppare senso di responsabilità e di solidarietà verso i soggetti deboli, e per acquisire capacità e competenze professionali di tipo relazionale, organizzativo, progettuale, di animazione.

I volontari, grazie a momenti specifici a loro dedicati e a percorsi di formazione generale e specifica, avranno modo di conoscere gradualmente la realtà della Cooperativa (responsabili, operatori, i servizi/strutture, ecc...) ed in particolare la realtà del gruppo famiglia in cui saranno chiamati a prestare il loro servizio. Attraverso il racconto degli educatori del gruppo famiglia, l'osservazione diretta delle persone disabili e la relazione con gli utenti mediata dagli educatori, il volontario verrà gradualmente integrato alla vita del gruppo e affiancherà gli educatori durante le attività di cura personale e dell'ambiente della persona disabile (supporto alla persona disabile nelle autonomie di base e nei bisogni primari, sostegno nella preparazione dei pasti, condivisione dell'attività educativa di cura della camera e dei locali comuni, ecc...), durante le attività espressivo-ricreative organizzate all'interno del gruppo per le persone disabili accolte (ascolto della musica, disegno, ecc...), durante le diverse iniziative di aggregazione e di svago (accompagnamento e sostegno alla persona disabile durante le diverse attività presenti sul territorio o organizzate internamente tra le diverse strutture che compongono Casa Santa Chiara). Al volontario in servizio civile verrà anche proposto di partecipare all'organizzazione e alla realizzazione dei soggiorni terapeutici in cui vengono coinvolte le persone disabili che vivono nel gruppo famiglia in cui presta il suo servizio. L'esperienza dei soggiorni terapeutici permetterà al volontario di approfondire ulteriormente la conoscenza delle persone disabili; inoltre, il volontario in SCN avrà modo di condividere l'esperienza del soggiorno con gli altri volontari presenti, condividendo assieme a loro questa esperienza di vita comunitaria e condivisione "totale" con le persone disabili.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Aumentare le iniziative di socializzazione e migliorare/aumentare le attenzioni e le cure rivolte alle persone disabili accolte nei gruppi famiglia di Casa Santa Chiara; l'obiettivo generale che si intende perseguire è una maggiore personalizzazione degli interventi educativo-riabilitativi rivolti alle persone con disabilità mentale. Questa maggiore individualizzazione dei progetti educativi e l'aumento delle attività di cura, espressive, di

socializzazione migliorerà la qualità di vita delle persone accolte nei gruppi famiglia e Comunità Alloggio di Casa Santa Chiara.

ATTIVITA' DEL PROGETTO:

Le principali attività in cui il volontario verrà coinvolto sono:

- Attività di cura e assistenza legate al mantenimento delle autonomie di base e al soddisfacimento dei bisogni primari
- Servizio di accompagnamento e affiancamento alla persona disabile nei progetti integrativi in cui questa è coinvolta
- Attività di socializzazione e di tempo libero (affiancamento della persona disabile nelle attività ricreative)
- Soggiorni terapeutici

PRINCIPALI CONSIGLI PER CANDIDARSI A QUESTO PROGETTO:

Non sono richieste competenze o titoli di studio particolari, anche se si chiede al giovane volontario capacità di adattamento al contesto e predisposizione alla relazione con gli altri. Al giovane volontario verrà richiesto di svolgere alcuni turni nel fine settimana, nei pomeriggi e nelle fasce serali; sarà chiesta la sua disponibilità a partecipare ai soggiorni terapeutici che vengono organizzati, nel periodo estivo, invernale e per pasqua, per gli ospiti che vivono nei gruppi famiglia sede di progetto. Si richiede disponibilità agli spostamenti: infatti una delle attività prevalenti nei gruppi è quella di accompagnare le persone disabili nelle loro attività lavorative o di socializzazione che svolgono all'esterno della casa. E' utile una certa disponibilità a variare il proprio orario di servizio in considerazione delle specifiche esigenze del gruppo famiglia.